

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI**Premessa**

Questa relazione presenta le attività svolte nel II semestre del 2007 dalla “Struttura di supporto CUP”, operativa presso l’Ufficio per la regolazione dei servizi di pubblica utilità e per il coordinamento del monitoraggio degli investimenti pubblici, facente capo al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio.

Le suddette attività hanno riguardato:

- a. lo sviluppo del sistema CUP,
- b. la progettazione del sistema MIP, voluta dal CIPE con la delibera 151/2006,

e questa relazione presenta:

- i risultati ottenuti,
- le spese sostenute,
- i programmi per il prossimo semestre,

in coerenza con quanto previsto sia dalla legge 144/99 sia dalla delibera CIPE 86/2007.

La presentazione è articolata in tre parti:

- la prima, “SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI”, è relativa all’evoluzione dei sistemi CUP e MIP,
- la seconda, “RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP”, è costituita dalle note redatte dai gruppi di lavoro impegnati nella citata progettazione del MIP,
- la terza, “ALLEGATI”, comprende i prospetti appositamente predisposti e citati nel testo delle due parti precedenti.

Si è già ricordato nelle relazioni relative ai semestri precedenti che gli obiettivi dei sistemi CUP e MIP sono riassumibili nel rendere disponibili, a livello sia nazionale sia locale, dati credibili e tempestivi sull’evoluzione - per singolo progetto - della “spesa pubblica per lo sviluppo” (articolata essenzialmente in *lavori pubblici, incentivi alle imprese, formazione e ricerca*), dati elaborabili poi anche per settori o aree geografiche.

Il progetto CUP / MIP si prefigge, in questo contesto, gli obiettivi della semplificazione dell’attività amministrativa e della riduzione dei costi dei sistemi di monitoraggio: infatti, le informazioni sull’evoluzione della spesa pubblica per lo sviluppo dovranno, a regime, essere rese disponibili al sistema una sola volta, provvedendo il sistema stesso a estenderne la disponibilità ai vari sistemi informativi interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità, e così ottenendo di:

- realizzare un unico sistema di raccolta dati (basato sulla cooperazione applicativa) che alimenterà le banche dati delle varie Amministrazioni interessate,
- supportare l’introduzione nella Pubblica Amministrazione di tecnologie informatiche innovative, quali ad esempio la citata cooperazione applicativa,

riducendo la possibilità di errori, contenendo i costi del monitoraggio della spesa per lo sviluppo e generando anche un significativo “ritorno” per gli utenti.

In effetti, l’attuale diffusione del sistema CUP è anche il risultato dei servizi che il suo utilizzo offre agli utenti: in questa logica, particolare attenzione è dedicata alla reportistica del sistema CUP, all’utilizzo della sua banca dati da parte degli utenti ed alla progettazione della funzione “raccolta dati” del sistema MIP.

Come meglio descritto nel seguito, il sistema CUP continua a presentare una diffusione crescente e le sue banche dati hanno raggiunto dimensioni significative, a riprova di un'ormai quasi completa diffusione nel territorio, almeno per alcune nature di progetti (essenzialmente lavori pubblici ed incentivi).

Particolare impegno sarà rivolto nei prossimi mesi ai settori meno presenti (ricerca e formazione fra tutti) ed alle aree geografiche ancora poco sensibilizzate (essenzialmente le Province autonome di Trento e Bolzano): certamente sarà di aiuto in questa opera il fatto che il codice CUP rientri fra le informazioni necessarie per alimentare i sistemi di monitoraggio del QSN 2007 – 2013.

Per quanto riguarda il sistema MIP, la relazione descrive i risultati ottenuti in questo secondo semestre di progettazione del sistema per il settore dei lavori pubblici, in cui l'attività è stata concentrata sulla funzione "raccolta dati".

Particolare rilievo in questo ambito ha ovviamente la messa a punto del rapporto del sistema CUP con SIOPE¹: il gruppo di lavoro istituito con la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto all'analisi dei dati sin qui disponibili, a valutarne caratteristiche e significatività ed a costruire gli strumenti informatici necessari per accoglierli e gestirli.

Con l'aiuto degli altri gruppi di lavoro, istituiti dai protocolli firmati con varie Amministrazioni, centrali e locali, si è provveduto a selezionare una serie di lavori pubblici da utilizzare come campione, ad individuare i dati necessari per seguirne l'evoluzione – dal punto di vista sia finanziario, sia fisico e procedurale -, a definire le modalità ed i tempi con cui tali dati devono essere comunicati al sistema ed il relativo formato di trasmissione.

E' confermato l'obiettivo di completare la progettazione del sistema MIP - settore lavori pubblici – e di iniziare a studiare il settore degli incentivi entro il 2008.

1. Attività svolte

1.a. Sistema CUP

Nel secondo semestre del 2007 è stato completato il collaudo della versione 2.0 dell'applicativo CUP, entrata in esercizio all'inizio del 2007.

In questo semestre è avvenuto il cambio del fornitore, in coerenza con le scadenze contrattuali definite da Consip².

Le pur ridotte difficoltà per gli utenti, derivanti dall'introduzione del nuovo applicativo, sembrano ormai superate, come confermato anche dal numero giornaliero di richieste di codici, che si è attestato su buoni livelli (con una media di oltre 400 codici contro i 330 del primo semestre).

A fine dicembre 2007, il sistema CUP ha superato i 360.000 progetti registrati (non considerando i progetti cancellati o revocati), valore che si confronta con i 312.000 progetti registrati a fine giugno 2007 (+ 17%) ed i 271.000 presenti in banca dati alla fine di dicembre 2006, con un aumento, nell'anno, del 34%.

¹ Il SIOPE, Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici, acquisisce per via telematica le informazioni relative ai pagamenti (ed agli incassi) delle Amministrazioni Pubbliche. Registrando anche il CUP sui mandati informatici relativi alla spesa per lo sviluppo, si dispone in modo tempestivo ed affidabile delle informazioni di tipo finanziario necessarie per il MIP (ovviamente per gli enti che fanno capo a SIOPE).

Opera presso RGS, con il supporto di Banca d'Italia.

² Al fornitore Engineering è subentrato Almagora.

Nel successivo punto 2, “risultati raggiunti”, sono fornite alcune informazioni di dettaglio sulle due banche dati del sistema CUP (soggetti e progetti), con il confronto con i dati relativi ai periodi precedenti: in estrema sintesi si può affermare che:

- come detto, a fine dicembre 2007 sono registrati al sistema, ed hanno ricevuto un codice, oltre 360.000 progetti d’investimento pubblico,
- detti progetti sono ripartiti essenzialmente fra lavori pubblici (57%) ed incentivi (38%),
- i soggetti registrati al sistema sono circa 9.500, e gli utenti accreditati oltre 15.800.

Nei seminari, di cui nel seguito, si è ricordato sempre che nel “tracciato unico” delle informazioni sull’evoluzione dei progetti, richieste dai sistemi MONIT di RGS / Ministero economia e finanze – per il monitoraggio dei fondi strutturali -, e AI di DPS / Ministero sviluppo economico – per il monitoraggio degli accordi di programma quadro -, il CUP è dato obbligatorio, e dal suo corredo informativo sono estratte alcune informazioni.

Come ormai consuetudine, sono proseguiti gli incontri con altre istituzioni interessate allo sviluppo del sistema CUP, con lo scopo di semplificare, per quanto possibile, l’azione amministrativa, e, ove necessario, aggiornare, con criteri condivisi, i sistemi di classificazione utilizzati anche dalle suddette istituzioni.

A questo proposito, valgano per tutti gli interventi realizzati sulla classificazione dei settori della formazione e della ricerca, realizzati in accordo con ISFOL e MIUR, ed a seguito dei quali si è provveduto, da una parte, ad avvisare gli utenti di queste integrazioni, e, dall’altra, ad aggiornare i corredi informativi dei progetti già presenti in banca dati.

E’ proseguita, inoltre, in coerenza con la raccomandazione formulata a suo tempo dalla Conferenza Unificata, ed accolta dal CIPE con la delibera 143/2002, l’attività di formazione / informazione sul territorio, con incontri e seminari (vedi all. CUP1, “seminari CUP”), essenzialmente con la collaborazione, come sempre, di Amministrazioni regionali, provinciali e comunali.

Questa attività di informazione / formazione sul territorio è monitorata attraverso semplici indici, relativi all’evoluzione del numero di utenti accreditati e di codici richiesti nel trimestre e nel mese precedente e nel mese seguente a ciascun seminario, con riferimento al territorio in cui si è svolto l’incontro: in allegato (all. CUP1bis) è riportato il relativo prospetto.

Sempre rilevante è stata l’attività di manutenzione delle banche dati del sistema (“anagrafe soggetti” ed “anagrafe progetti”), basata sull’analisi dei corredi informativi registrati all’atto della richiesta del CUP, sulla verifica della validità di alcune informazioni (con strumenti sia automatici – collegati al “sistema conoscitivo” - sia manuali), sulla definizione di proposte d’integrazione o modifica, e sul colloquio diretto con i relativi utenti responsabili.

In effetti, come già accennato nelle precedenti relazioni, e premesso che il codice CUP è comunque valido dal momento del suo rilascio (anche se sono stati compiuti errori nella registrazione del corredo informativo), il crescente interesse verso la banca dati CUP vista come fonte d’informazione (sui progetti che, ad esempio, interessano un certo territorio o rientrano in una specifica tipologia o in un particolare settore) rende indispensabile il controllo della “qualità” del dato inserito all’atto della richiesta dei codici, controllo realizzato appunto con la cosiddetta “attività di manutenzione” della banca dati. Inoltre, ovviamente, la qualità del dato presente nel sistema CUP avrà anche rilievo ai fini dello sviluppo e del funzionamento del sistema MIP.

Anche per supportare questa attività di manutenzione, e per consentire un'efficace azione di "education" degli utenti³, il nuovo applicativo è dotato di una funzione che sottopone i CUP generati giornalmente ad una prima, immediata serie di controlli, stabiliti dalla Struttura di supporto, ed all'occorrenza modificabili. Detta funzione, il cui collaudo è stato completato nel mese di maggio, è pienamente operativa, con personale dedicato all'esame degli "alert" che essa fornisce alla Struttura di supporto.

1.b. Sistema MIP

Il CIPE, con la già ricordata delibera 151/2006, ha dato mandato alla Segreteria del CIPE di attivare, iniziando dal settore dei lavori pubblici, una fase di progettazione del sistema MIP (Monitoraggio Investimenti Pubblici), basata sul collegamento tra il sistema CUP, il SIOPE ed i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, stipulando specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con il Ministero delle infrastrutture e con le altre Amministrazioni che gestiscono i predetti sistemi.

Il sistema MIP, previsto dalla legge 144/99, è articolato su:

- a. una funzione di raccolta dati,
- b. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Come accennato, la funzione di raccolta dati, a regime, opererà in modo che i dati necessari per il MIP siano comunicati dal responsabile al sistema una sola volta, provvedendo poi il sistema a renderli disponibili ai sistemi informatici interessati, ricorrendo alla cooperazione applicativa.

Con la delibera 86/2007 il CIPE ha approvato la relazione sulle attività svolte nel primo semestre, confermando anche la richiesta di un'informativa sulle attività svolte nei semestri successivi.

Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio, nel seguito Dipe, oltre a quelli già firmati prima del 30 giugno⁴, ha predisposto e firmato alcuni altri protocolli, e cioè quelli con:

- il Ministero delle infrastrutture,
- il Ministero per lo sviluppo economico,
- la Regione Basilicata.

Al primo protocollo citato, quello con il Ministero delle infrastrutture, è stato aggiunto anche un ulteriore specifico documento – firmato in occasione del CIPE di fine dicembre 2007 - per prevedere la partecipazione alla sperimentazione anche di ANAS S.p.A., terza firmataria, con Dipe e Ministero delle infrastrutture. Questo protocollo ha una valenza particolare⁵, in quanto ANAS è il primo ente esterno alla Pubblica Amministrazione che partecipa a questa fase di progettazione del MIP.

Un altro protocollo dovrebbe essere firmato nei primi mesi del 2008.

Nella seconda parte di questa relazione ("SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP") sono sintetizzate le attività svolte dai vari gruppi di lavoro, previsti da

³ L'efficacia dell'intervento è dovuta anche al fatto che avviene a distanza di poche ore dal momento in cui l'utente si è collegato al sistema ed ha registrato il corredo informativo.

⁴ Al 30 giugno erano stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e infrastrutture, le Regioni Lombardia e Molise, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna.

⁵ come meglio specificato nel capitolo 4 della seconda parte di questa relazione

ciascun protocollo, dando conto dei risultati sin qui raggiunti, del lavoro in corso e dei programmi per il primo semestre 2008.

Come già ricordato in occasione della prima relazione, l'obiettivo essenziale di questa fase è l'identificazione dei dati che alimenteranno il sistema MIP, degli eventi che ne determinano la comunicazione, della struttura dei dati e delle loro fonti, e dei criteri e degli strumenti per la loro diffusione.

Ad oggi, le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda alla seconda parte di questa relazione per maggiori informazioni):

- progetti interessati: sono stati ad oggi individuati 38 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, aree a verde, acquedotti, sistemi di trasporto urbano, ospedali, ecc.: vedi prospetti riportati negli allegati);
- dati da utilizzare e relativo tracciato: ragionando sempre in termini di dati finanziari, fisici e procedurali, si è proceduto a consolidare un'ipotesi di "eventi" che devono dare origine all'informazione al MIP, e cioè:
 - o i pagamenti per i dati finanziari,
 - o l'approvazione dei SAL per i dati fisici,
 - o la conclusione (in genere) delle varie fasi procedurali per i dati procedurali.

Per ciascun dato si è anche provveduto a condividere una prima ipotesi di formato e si è iniziato a valutare, sulla base delle informazioni che iniziano ad affluire per i progetti prescelti, sia l'efficacia dei dati ai fini della comprensione dell'evoluzione della realizzazione dell'intervento, sia le difficoltà connesse in genere all'operazione di renderli disponibili;

- dal punto di vista informatico, è stato predisposto il sistema di raccolta dei dati relativi ai pagamenti, come forniti da SIOPE (come meglio evidenziato nella relazione congiunta RGS – DiPE, vedi SECONDA PARTE), ed è stato reso operativo il sito MIP.

2. Risultati raggiunti

2.a. sistema CUP

2.a.1. versione 2.0 dell'applicativo del sistema CUP: implementazione delle funzioni batch e web services

Come già ricordato nella relazione del primo semestre, con la versione 2.0 dell'applicativo sono state, fra l'altro, riviste e migliorate le funzioni che consentono il dialogo diretto fra il sistema CUP e gli altri sistemi informatici: batch e web services.

Si è confermata nel semestre la tendenza all'incremento della richiesta di caricamenti via batch, funzione che consente di ottenere più CUP in una sola volta, trasmettendo i dati del corredo informativo, occorrenti al rilascio del CUP, direttamente da un'altra banca dati.

L'elevato numero di codici richiesti via batch deriva anche dalla recente implementazione, a supporto delle amministrazioni che non dispongono di soluzioni tecniche sufficientemente avanzate, di un programma che consente di generare i codici via batch dalla semplice predisposizione di un file excel.

2.a.2. dimensioni dell'anagrafe progetti

Nei prospetti allegati, seguendo essenzialmente lo schema utilizzato per le precedenti relazioni, sono riportati alcuni dati sui progetti registrati al sistema e sulle loro caratteristiche, aggiornati a fine dicembre 2007.

Si ricorda che, in conseguenza della citata attività di manutenzione della banca dati – che può comportare, fra l'altro, anche la revoca di progetti e dei relativi codici, o la modifica della loro classificazione (quando la natura o il settore del progetto sono indicati in modo errato) -, il numero di CUP che risultano richiesti alle date delle varie analisi può differire leggermente fra un'edizione di questo rapporto e le precedenti.⁶

Nell'allegato CUP2, relativo alla distribuzione dei progetti secondo la natura ed ai relativi trend di crescita, sono evidenziati fra l'altro:

- il totale dei progetti, che è pari, al 31.12.2007, a 366.467, di cui il 56,7% (207.727 progetti) sono lavori pubblici ed il 38,2% (140.042 progetti) incentivi;
- i tassi di crescita del sistema, che si mantengono elevati: nel secondo semestre del 2007 sono stati registrati oltre 50.000 progetti, contro i 41.000 del primo semestre;
- i CUP generati per anno: risultano registrati circa 63.000 progetti nel 2003, 56.000 progetti nel 2004, 68.000 nel 2005, 87.000 nel 2006 e 93.000 nel 2007 (vedi allegato CUP3);
- le chiusure effettuate: in oltre 28.000 casi (8% del totale) è stata segnalata al sistema la chiusura, ovvero il completamento, del progetto.

Nell'allegato CUP4, relativo alla distribuzione dei progetti per settore e per natura, è riportato il numero dei progetti registrati per i vari settori, i più rilevanti dei quali sono:

- le opere e le infrastrutture sociali (26%),
- gli impianti e le attrezzature per le attività produttive e la ricerca (21%),
- le infrastrutture di trasporto (19%),
- la formazione ed i sostegni per il mercato del lavoro (14%),
- le infrastrutture ambientali e le risorse idriche (10%).

Incrociando i dati per settore con quelli per natura, si evidenzia che:

- i lavori pubblici sono concentrati nelle "opere ed infrastrutture sociali", nelle "infrastrutture di trasporto" ed in quelle "ambientali ed idriche",
- gli incentivi e gli aiuti sono concentrati in "opere ed impianti per attività produttive e ricerca" ed in "formazione e sostegni per il mercato del lavoro".

Dall'allegato CUP5, relativo alla distribuzione dei progetti per regione, si può vedere che le regioni i cui territori sono interessati dal maggior numero di progetti sono la Lombardia, la Sicilia e la Campania (ciascuna con quote superiori al 10%), seguite dal Veneto, dalla Toscana, dall'Emilia Romagna, dalla Puglia e dal Friuli Venezia Giulia (con quote comprese fra il 5 ed il 10%), con un ordine simile a quello delle precedenti relazioni.

Nell'allegato CUP6, relativo alla distribuzione dei progetti registrati per regione e per natura, si evidenzia come nelle regioni dell'obiettivo 1 prevalgano in genere gli incentivi (con l'eccezione della Basilicata e della Sardegna), mentre nelle altre regioni prevalgono i lavori pubblici (con l'eccezione del Friuli Venezia Giulia).

Nell'allegato CUP7, relativo alla distribuzione dei progetti secondo l'anno in cui è stato deciso di realizzare il progetto e l'anno di registrazione, è evidenziato come divenga sempre più rilevante, anno dopo anno, il numero di progetti decisi nello stesso anno in cui è richiesto il codice rispetto a quelli decisi negli anni precedenti.

⁶ I CUP in questione sono relativi a progetti attivi o chiusi: sono quindi esclusi dalla rendicontazione i codici relativi a progetti cancellati o revocati: questa può essere un'ulteriore causa di lievi differenze fra i totali espressi nelle relazioni dei vari semestri.

In effetti:

- per i codici richiesti nel 2003, l'84% dei progetti era stato deciso prima del 2003 e solo il 16% nello stesso 2003,
- per i codici richiesti nel 2007, la % dei progetti decisi prima del 2003 è scesa al 5% e quella dei progetti decisi nello stesso 2007 è salita al 50%.

Questo confronto è significativo anche tenendo conto del fatto, già ricordato, che è mediamente crescente il numero dei progetti registrati per anno nel sistema.

2.a.3. Soggetti ed utenti accreditati

Nel prospetto allegato (vedi all. CUP8 “distribuzione per Regione dei soggetti ed utenti accreditati al 31 dicembre 2007”) sono riportati – in totale e per Regione - i dati relativi ai soggetti che si sono accreditati al sistema, ed agli utenti abilitati a generare codici o ad interrogare la banca dati dei progetti registrati. In sintesi si può osservare che:

- i soggetti accreditati, ovvero gli enti responsabili dei progetti registrati, sono circa 9.500 (8.700 a fine 2006, 7.400 a fine 2005, 4.300 circa a fine 2004),
- gli utenti abilitati, cioè i funzionari che operano per conto dei vari soggetti, sono oltre 15.800 (circa 13.600 a fine 2006, circa 11.000 a fine 2005, circa 6.000 a fine 2004).

Come si vede, Lombardia, Piemonte e Veneto sono le Regioni per le quali risultano accreditati più soggetti; Lombardia, Veneto e Sicilia quelle per le quali sono registrati più utenti.

2.b. Sistema MIP

Ad oggi, i risultati raggiunti dai vari gruppi di lavoro operanti per la progettazione del MIP possono essere così sintetizzati (si rinvia alla parte due, “RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP”, per maggiori dettagli):

progetti interessati: sono stati ad oggi individuati 38 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, aree a verde, ospedali, metropolitane, ecc.);

dati da utilizzare e relativo tracciato: in questi mesi si sono individuati, con la collaborazione dei vari gruppi di lavoro, i dati che, letti insieme, dovrebbero essere sufficienti per seguire la realizzazione di un lavoro pubblico.

Ragionando in termini di dati finanziari, fisici e procedurali, si sono identificati anche gli “eventi”⁷ che devono dare origine all’informazione al MIP, e cioè:

- i “pagamenti” dei fornitori per i dati finanziari,
- la sottoscrizione dei “SAL” per i dati fisici,
- la conclusione (in genere) delle varie “fasi amministrative o procedurali” per i dati procedurali.

Va premesso che, per tutti gli eventi, e quindi per ogni tipo di dato, le prime tre informazioni - che costituiscono il tracciato da utilizzare – sono il CUP, la data in cui l’informazione è fornita e l’Ente che informa. Le altre informazioni variano a seconda del tipo di dato, come meglio descritto nella citata parte due di questa relazione;

dal punto di vista informatico, è stato predisposto il sistema di raccolta dei dati relativi ai pagamenti, come forniti da SIOPE (come meglio evidenziato nella relazione congiunta RGS – Dipe), ed è stato reso operativo il sito MIP.

⁷ Il dato deve essere reso disponibile al realizzarsi del singolo evento e con il formato presentato nei vari prospetti.

3. Programma

3.a. Sistema CUP

Le attività di manutenzione delle banche dati (soggetti e progetti) saranno intensificate con l'obiettivo di verificare (e se del caso modificare) le informazioni disponibili ad una velocità superiore a quella con cui i sistemi si accrescono.

Anche l'attività di help desk – di primo e di secondo livello – sarà intensificata, impegnando la struttura anche a supporto della manutenzione delle banche dati, specie per quanto riguarda la ricerca del contatto con gli utenti che sia complesso raggiungere (ad esempio per modifica dell'indirizzo e.mail o per avvicendamento del personale).

Per il proseguimento dell'attività di formazione / informazione continuano i contatti con le Amministrazioni centrali e locali, le Camere di Commercio, le Università e gli Istituti di ricerca per concordare il calendario dei prossimi incontri e seminari.

Prosegue il lavoro con le altre Amministrazioni con l'obiettivo della semplificazione delle procedure: perché il CUP possa funzionare efficacemente è, infatti, indispensabile che sia utilizzato – come peraltro previsto dalla normativa - in tutte le banche dati relative alla spesa per lo sviluppo.

3.b. Sistema MIP

I programmi dei vari gruppi di lavoro sono riportati nella parte due di questa relazione: comunque, in sintesi, nei prossimi mesi occorrerà:

- verificare la scelta dei dati, del formato e delle fonti,
- verificare la congruità del campione d'infrastrutture ed eventualmente integrarlo,
- approfondire l'analisi dei dati relativi all'evoluzione dei singoli progetti,
- definire / verificare la correttezza dei criteri di scelta delle fonti,
- approfondire la proposta di formato dei dati e dei criteri di condivisione degli stessi,
- definire le modalità di collegamento dei dati relativi allo stesso progetto, per poter correttamente seguirne l'evoluzione,
- mantenere aggiornato il sito.

Per il rapporto SIOPE / CUP, l'analisi dovrebbe portare, oltre che alla valutazione dei dati ottenibili, anche ad una prima verifica dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo e per i quali, quindi, il CUP risulti obbligatorio.

Occorrerà anche individuare le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli eventuali errori da parte delle Amministrazioni interessate.

Altro tema di significativo interesse, emerso in questo semestre, è quello relativo alle cosiddette "contabilità speciali", i cui mandati di pagamento – quando relativi alla spesa per lo sviluppo – dovranno anch'essi alimentare il sistema MIP. Infatti, grazie alla sperimentazione MIP (ed in particolare studiando le problematiche relative al monitoraggio dei progetti della bonifica di Porto Marghera, attuata dal Magistrato alle acque di Venezia, e della realizzazione del Museo paleolitico d'Isernia, attuato dalla locale Sovrintendenza) si è potuto verificare che le "contabilità speciali" ancora non fanno ricorso a mandati informatici per i pagamenti: è quindi necessario applicare pure in questo ambito le modalità complessive del rapporto SIOPE - CUP, così consentendo a MIP di acquisire anche queste informazioni in modo trasparente e tempestivo.

4. Spese sostenute e previste**4.a. sistema CUP**

Come ricordato nella relazione precedente, negli anni 2003 - 2006 sono stati complessivamente spesi circa 2,4 meuro (compresa IVA), tenuto conto anche del costo della nuova versione dell'applicativo del sistema CUP; il contenimento dei costi è stato ottenuto, da una parte, con l'adeguamento alle nuove esigenze, con spese ben calibrate, del software prototipale usato per la messa a punto del sistema CUP, che è stato inoltre impiegato su hardware per la gran parte già disponibile presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per il 2007, il preconsuntivo è stimato in 0,9 meuro, e comprende, fra l'altro, i costi per il completamento della nuova versione dell'applicativo ed il relativo collaudo, con l'adeguamento del sistema conoscitivo.

Il budget del 2008 prevede una spesa di 1,1 meuro (di cui circa 0,3 meuro per l'adeguamento del sistema conoscitivo), anche per tenere conto dell'intensificarsi del lavoro per la manutenzione del sistema indice.

4.b. sistema MIP

Per il 2007, il preconsuntivo è stimato in 0,15 meuro, e comprende, fra l'altro, la messa a punto del pilota per i dati finanziari.

Il budget del 2008 prevede una spesa di 1,7 meuro, prevedendo anche la progettazione di un sistema di raccolta di dati finanziari complementare a SIOPE.

SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP**1. Situazione generale**

I risultati raggiunti dai vari gruppi di lavoro possono essere così sintetizzati (si rinvia alle singole note, di seguito riportate, per maggiori dettagli):

- progetti interessanti: sono stati ad oggi individuati 38 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, aree a verde, ospedali, metropolitane, ecc.); i protocolli oggi in fase di firma dovrebbero aggiungere altre tipologie importanti (come i porti).

Di seguito sono indicati, per ciascun protocollo, i codici dei progetti ed una sintesi della descrizione dell'intervento. Negli allegati, sono riportate anche le descrizioni complete, con le localizzazioni dei singoli progetti.

Progetti scelti per la sperimentazione

PROGRESSIVO	PROTOCOLLO	CUP	SINTESI DESCRIZIONE PROGETTO
1	COMUNE DI BOLOGNA	F31I07000020001	METROTRANVIA, PROGETTAZIONE
2	COMUNE DI BOLOGNA	F33G07000150004	AREA VERDE VIA LARGA, REALIZZAZIONE
3	COMUNE DI BOLOGNA	F39J07000120004	SCUOLA MATERNA, VIA GIOANNETTI, REALIZZAZIONE
4	COMUNE DI BOLOGNA	F71B05000250006	ROTATORIA, VIE LENIN, FELSINA E LINCOLN: REALIZZAZIONE
5	COMUNE DI BOLOGNA	F71B05000270006	ROTATORIA, VIE PEGLION E DEL TUSCOLANO: REALIZZAZIONE
6	MINISTERO AMBIENTE	D73B05000010001	BONIFICA MACROISOLE 1° ZONA INDUSTRIALE
7	MINISTERO AMBIENTE	D73B05000070001	BONIFICA MACROISOLA DEI SERBATOI PETROLIFERI
8	MINISTERO AMBIENTE	D73B06000200001	BONIFICA MACROISOLA DI FUSINA, 6 LOTTO
9	MINISTERO AMBIENTE	D73B06000220001	BONIFICA MACROISOLE: CARATTERIZZAZIONI, INDAGINI RILIEVI
10	MINISTERO AMBIENTE	D73B06000230001	BONIFICA MACROISOLA DI FUSINA, 9 LOTTO
11	MINISTERO AMBIENTE	D73B06000250001	BONIFICA CANALE SAN LEONARDO, 2 STRALCIO
12	MINISTERO AMBIENTE	D73B06000260001	BONIFICA MACROISOLA DI FUSINA, SPONDA SUD E DARSENA
13	MINISTERO AMBIENTE	D73B06000270001	BONIFICA MACROISOLA PETROLCHIMICO, DARSENA DELLA RANA
14	MINISTERO AMBIENTE	D73B06000280001	BONIFICA CANALE INDUSTRIALE NORD, SPONDA NORD
15	MINISTERO AMBIENTE	D73B06000290001	ISOLA DELLE STATUE, MESSA IN SICUREZZA, PRIMO STRALCIO
16	MINISTERO AMBIENTE	F73I06000130006	BANCHINA PIEMONTE, COMPLETAMENTO MANUT. STRAORD.
17	MINISTERO INFRASTRUTTURE E ANAS	F11B96000050001	A3 SALERNO REGGIO CALABRIA: MACROLOTTO 3, PARTE 3
18	MINISTERO INFRASTRUTTURE E ANAS	F21B96000010001	A3 SALERNO REGGIO CALABRIA: MACROLOTTO 3, PARTE 2
19	MINISTERO INFRASTRUTTURE E ANAS	F91B01000360001	A3 SALERNO REGGIO CALABRIA: MACROLOTTO 3, PARTE 1
20	MINISTERO INFRASTRUTTURE E ANAS	F91B04000260001	S.S. N. 106 IONICA, MEGALOTTO 2, 2° LOTTO
21	PROVINCIA DI MILANO	H61B01000180008	A8 MILANO LAGHI, INTERVENTI PER VIABILITA' POLO FIERISTICO
22	PROVINCIA DI MILANO	J21B07000040005	S.P. N. 415 PAULLESE, RIQUALIFICA, 1° LOTTO
23	PROVINCIA DI MILANO	J91B06000240002	S.P. N. 415 PAULLESE, POTENZIAMENTO DI TRATTA
24	PROVINCIA DI MILANO	J91B06000240012	S.P. N. 415 PAULLESE, COSTRUZIONE NUOVO PONTE SULL'ADDA
25	REGIONE BASILICATA	G89J02000000001	ACQUEDOTTO FRIDA SINNI PERTUSILLO, COMPLET. IMP. POTAB.
26	REGIONE BASILICATA	H16G04000040009	STRADA INTERPOD. SANTA CROCE CAMASTRA, COMPLETAMENTO
27	REGIONE BASILICATA	I41B04000180009	SISTEMA FOGNARIO, COMUNE DI VENOSA, RAZIONALIZZAZIONE
28	REGIONE LOMBARDIA	B61E04000040003	M5, TRATTA GARIBALDI BIGNAMI, MATERIALE ROTABILE
29	REGIONE LOMBARDIA	C38B05000000001	OSPEDALE NIGUARDA, RIQUALIFICAZIONE
30	REGIONE LOMBARDIA	D41B04000050005	VIABILITA' POLO FIERISTICO DI RHO PERO, INTERV. PRIMA FASE
31	REGIONE LOMBARDIA	D41B05000030005	VIABILITA' POLO FIERISTICO DI RHO PERO, INTERV. SECONDA FASE
32	REGIONE LOMBARDIA	F31B03000140011	S.S. N. 11, PADANA SUPERIORE, RACCORDO AD A4
33	REGIONE MOLISE	D57H04000080001	ACQUEDOTTO BASSO MOLISE, IRRIGAZIONE AREE
34	REGIONE MOLISE	F51B03000130001	S.S. N. 85 VENAFRANA, VARIANTE DI VENAFRÀ, REALIZZAZIONE
35	REGIONE MOLISE	F94H04000110002	MUSEO PALEOLITICO DI ISERNIA, COMPLETAMENTO
36	REGIONE MOLISE	G23B06000010001	OSPEDALE G. VIETRI, REALIZZAZIONE CENTRO IPERBARICO
37	REGIONE MOLISE	G57H04000050001	ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO, RISTRUTTURAZIONE
38	REGIONE MOLISE	G59J04000020001	ACQUEDOTTO MOLISANO CENTRALE, COMPLETAMENTO

- informazioni da utilizzare e relativo tracciato: in questi mesi si sono individuate, con la collaborazione dei vari gruppi di lavoro, le informazioni che, lette insieme, dovrebbero essere sufficienti per seguire la realizzazione di un lavoro pubblico.

Ragionando in termini di informazioni di tipo finanziario, fisico e procedurale, si sono identificati gli “eventi”⁸ che devono dare origine all’informazione al MIP, e cioè:

- i “pagamenti” dei fornitori per le informazioni finanziarie,
- la sottoscrizione dei “SAL” per le informazioni di tipo fisico,
- la conclusione (in genere) delle varie “fasi amministrative o procedurali” per le informazioni di tipo procedurale.

Nella relazione congiunta RGS – Dipe, sono presentati i risultati ottenuti dall’analisi dei mandati informatici, che presentano il campo CUP compilato, come resi disponibili da SIOPE.

Nella parte tre di questa relazione (“TERZA PARTE: ALLEGATI”), sono poi presentati i prospetti che descrivono, per tipo di informazione⁹ e quindi di evento, i vari dati che per i diversi eventi devono essere resi disponibili per il MIP ed il relativo tracciato, con cui costituiscono la singola “informazione”.

Va premesso che, per tutti gli eventi e quindi per ogni tipo di informazione, i primi tre dati - che costituiscono la parte iniziale del tracciato da utilizzare - sono il CUP, la data in cui l’informazione è fornita e l’Ente che informa. Gli altri dati variano a seconda del tipo di informazione, come evidenziato negli allegati e sintetizzato di seguito.

L’allegato MIP1 presenta lo schema da utilizzare per le informazioni di tipo finanziario, ed è quindi relativo all’evento “pagamento”: i dati che costituiscono il tracciato (oltre ai 3 già segnalati) comprendono essenzialmente l’importo, la data del pagamento e la relativa causale. Questo schema vale ovviamente anche per le informazioni fornite al MIP da SIOPE.

E’ previsto che sia reso disponibile un indicatore legato allo speso totale alla data, in riferimento alla spesa programmata.

L’allegato MIP2 presenta lo schema da utilizzare per le informazioni che consentono di seguire l’avanzamento fisico ed è quindi relativo all’evento “sottoscrizione del SAL”¹⁰; i dati che costituiscono il tracciato (oltre ai 3 già segnalati) comprendono la data dell’evento, il numero del SAL e la relativa data di maturazione.

E’ previsto anche che sia fornito un secondo indicatore legato all’importo del SAL¹¹ sul totale della spesa prevista per lavori (al netto di eventuali ribassi d’asta).

Gli allegati MIP3 e MIP4 presentano gli schemi da utilizzare per le informazioni di tipo procedurale e sono quindi relativi, il primo, all’evento “superamento della fase ..” e, il secondo, all’evento “approvazione del piano economico finanziario” e delle relative modifiche: i dati che costituiscono il tracciato (oltre ai 3 già segnalati) comprendono, nel primo caso, la data dell’evento ed il nome della fase, e, nel secondo, i dati più significativi per quanto riguarda i costi e le fonti di finanziamento;

⁸ Il dato deve essere reso disponibile al realizzarsi del singolo “evento” e con il formato presentato nei vari prospetti.

⁹ Di seguito si indica con “informazione” quanto deve essere comunicato a MIP in occasione di ogni “evento”, e con “dato” i singoli componenti dell’informazione, riuniti ed ordinati nel “tracciato”.

¹⁰ SAL: acronimo di Stato Avanzamento Lavori

¹¹ che, com’è noto, è un importo progressivo

- dal punto di vista informatico, è stato predisposto il sistema di raccolta delle informazioni relative ai pagamenti, come fornite da SIOPE (come meglio evidenziato nella relazione congiunta RGS – Dipe), ed è stato reso operativo il sito MIP. Tale sito è strutturato su una parte accessibile a tutti e su una parte ad accesso controllato, cui possono accedere i vari gruppi di lavoro interessati alla sperimentazione. La prima area è dedicata alla pubblicazione, oltre che della normativa di riferimento, dei protocolli vigenti e della relazione sull'attività del I semestre 2007, mentre, nell'area ad accesso controllato, sono pubblicate le informazioni disponibili per i vari progetti, con le note "condivise" delle riunioni tenute dai vari gruppi di lavoro.

2. protocollo con Ministero dell'economia e delle Finanze: relazione congiunta Ragioneria Generale dello Stato – Dipe

2.1. premessa

Con la citata delibera 3 agosto 2007, n. 86, il CIPE, nell'approvare le relazioni relative all'attività svolta nel I semestre 2007 per lo sviluppo della fase di sperimentazione del sistema MIP, sollecitava anche la redazione di un'analoga relazione relativa alle attività svolte nel secondo semestre 2007.

Questa parte della relazione, redatta congiuntamente da MEF - RGS e PCM - Dipe, descrive sinteticamente le suddette attività e quanto finora realizzato.

Obiettivo di questa fase di sperimentazione è la messa a punto dei prerequisiti del sistema MIP, cioè l'individuazione delle caratteristiche operative di detto sistema (iniziando con il settore dei lavori pubblici).

Questa fase, quindi, non comporta il "test" di uno strumento MIP, anche se prototipale, già esistente, ma è una "fase di progettazione", finalizzata a definire le caratteristiche dello strumento suddetto, attraverso l'individuazione delle informazioni necessarie, delle loro fonti e delle modalità di condivisione, e lo studio – anche ai fini suddetti - del rapporto fra SIOPE e sistema CUP.

La "sperimentazione" interessa, come accennato, una serie d'infrastrutture, concordata con le altre amministrazioni partecipanti, e le caratteristiche dei risultati ottenibili dall'implementazione del rapporto SIOPE – CUP.

2.2. risultati ottenuti

Nel semestre si è provveduto a:

- mettere a punto la funzione di trasmissione / ricezione dei flussi SIOPE verso MIP. Sulla base dei dati individuati d'interesse, è stato definito il tracciato record da utilizzare per lo scambio strutturato dei dati SIOPE e concordato che, a regime, tale flusso periodico dovrà contenere le informazioni relative ai soli pagamenti registrati tra un invio e l'altro. Nel frattempo, al fine di consentire le prime analisi sulle informazioni finanziarie, è stato attivato, con cadenza bisettimanale, uno scarico completo dei dati SIOPE contenente tutte le informazioni sui pagamenti presenti alla data (desumibili dai mandati con campo CUP compilato);
- definire le caratteristiche di base del sistema di elaborazione / analisi delle informazioni. In relazione agli aspetti finanziari MIP, è stata effettuata la progettazione delle componenti del sistema conoscitivo (EDW, DM) sotteso all'attività di elaborazione ed avviata la relativa fase di realizzazione, nonché individuati i primi report che il sistema, in automatico, produce a supporto dell'attività di analisi delle informazioni;